



Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 31 dicembre 2014, con il quale è stata conferita all'arch. Gianna GAUDINI la delega all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del DPCM n. 171/2014;

VISTO il provvedimento 26 aprile 2010, con il quale si dichiara ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04 l'interesse culturale dell'immobile denominato "Istituto Pio XII", sito nel comune di Auronzo di Cadore (Belluno), località Misurina, via Monte Piana 4, catastalmente distinto al foglio 16, particelle 33 - 73 - 83 - 85 e 86;

VISTO il provvedimento 26 aprile 2010, con il quale si dichiara ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04 l'interesse culturale dell'immobile denominato "La foresteria", sito nel comune di Auronzo di Cadore (Belluno), località Misurina, via Monte Piana 4, catastalmente distinto al foglio 16, particella 84;

VISTO il provvedimento 26 aprile 2010, con il quale si dichiara ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04 l'interesse culturale dell'immobile denominato "Chiesetta della Madonna della Salute", sito nel comune di Auronzo di Cadore (Belluno), località Misurina, via Monte Piana 4, catastalmente distinto al foglio 16, particelle 75 e 122;

VISTO il provvedimento 1 luglio 2010, con il quale si dichiara ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04 l'interesse culturale dell'immobile denominato "Centro San Benedetto", sito nel comune di Auronzo di Cadore (Belluno), località Misurina, strada provinciale di Misurina - SP 89, catastalmente distinto al foglio 16, particelle 80 e 82;

VISTA la nota del 12 gennaio 2010, ricevuta il 13 gennaio 2010, integrata l'11 dicembre 2014, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà dell'Opera diocesana San Bernardo degli Uberti di Parma, di cui alla identificazione seguente:

1/3



denominazione LA LATTERIA
provincia di BELLUNO
comune di AURONZO DI CADORE
località MISURINA
proprietà OPERA DIOCESANA SAN BERNARDO
DEGLI UBERTI DI PARMA
sito in STRADA PROVINCIALE DI MISURINA – SP 49 –
VIA MONTE PIANA, 4

distinto al C.F. e al C.T. foglio 16, particella 81;
confinante con foglio 16 (C.T.), particella 139;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 2267 del 2 febbraio 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 16358 del 17 dicembre 2014;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione COMPLESSO DELL'ISTITUTO PIO XII –
CENTRO DI DIAGNOSI CURA E RIABILITAZIONE
DELL'ASMA INFANTILE: LA LATTERIA
provincia di BELLUNO
comune di AURONZO DI CADORE
località MISURINA
proprietà OPERA DIOCESANA SAN BERNARDO
DEGLI UBERTI DI PARMA
sito in STRADA PROVINCIALE DI MISURINA – SP 49

distinto al C.F. e al C.T. foglio 16, particella 81,
confinante con foglio 16 (C.T.), particella 139,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato COMPLESSO DELL'ISTITUTO PIO XII – CENTRO DI DIAGNOSI CURA E RIABILITAZIONE DELL'ASMA INFANTILE: LA LATTERIA, sito nel comune di Auronzo di Cadore (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

2/3



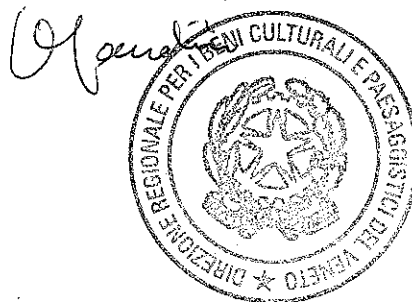
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 4 marzo 2015

per Il Direttore regionale
Il Delegato
(arch. Gianna GAUDINI)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di AURONZO DI CADORE (BL)

"La Latteria"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Opera Diocesana San Bernardo degli Uberti

C.F./C.T. Foglio 16, particella 81

La Latteria appartiene ad un complesso immobiliare del quale fanno parte il fabbricato principale, che oggi ospita l'Istituto Pio XII - Centro di Diagnosi, Cura e Riabilitazione dell'Asma Infantile e che un tempo era la sede del Grand Hotel Savoy (dichiarato di interesse con D.M. del 26/04/2010); il Centro San Benedetto, originariamente utilizzato come scuderia (dichiarato di interesse con D.M. del 01/07/2010), la Chiesetta della Madonna della Salute (dichiarata di interesse con D.M. del 26/04/2010) e la Foresteria (dichiarato di interesse con D.M. del 26/04/2010). Il complesso è situato in località Misurina, una piccola località turistica nel cuore delle Dolomiti a 1756 metri sul livello del mare, presso il lago naturale di Misurina, il maggiore del Cadore. Il complesso del Grand Hotel Savoy (Grande Albergo di Misurina), con le annesse costruzioni, fu edificato nel 1899 quale residenza estiva dei reali d'Italia e alloggi per il personale a servizio degli ospiti dei reali, sul sito dove sorgeva il rifugio Croce Bianca, una delle mete preferite dall'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, che vi si recava per ritempersi dalle fatiche del governo, trovandovi un luogo adatto per il clima, per l'aria e per il contesto. Dopo la tragica uccisione, il 29 luglio 1900, di Re Umberto I a Monza per mano di un anarchico, i Savoia fecero di questa residenza una dimora privilegiata, invitandovi scienziati e personaggi della cultura, tra cui Guglielmo Marconi ed Italo Balbo. Al termine della seconda guerra mondiale il complesso fu acquistato dal sig. Piero Pozzani di Padova che dopo poco tempo lo vendette alla Diocesi di Parma, nella persona di Padre Paolino Beltrame Quattrocchi, benedettino di Parma, il quale, su incarico dell'Arcivescovo Mons. Evasio Colli e per conto della Pontificia Opera di Assistenza, ne fece la sede di un centro di cura e riabilitazione di fanciulli e ragazzi a rischio di contrarre la tubercolosi. Venne iniziata un'attività di preventorio generico, con l'approvazione del Ministero della Sanità, che garantiva peraltro una modesta retta pro capite per i piccoli ospiti fino a 12 anni. In seguito, l'attività di cura è stata proseguita dal Centro di Diagnosi, Cura e Riabilitazione dell'Asma Infantile "Pio XII", che ha tuttora sede nel complesso. Il soggiorno dei bambini con malattie respiratorie o allergiche venne reso estremamente efficace, oltre che grazie all'opera di alcuni medici, anche per le eccezionali condizioni climatiche ed atmosferiche del luogo: l'elevata altimetria, la scarsissima umidità dell'aria, la ricchezza di radiazioni ultraviolette e la ionizzazione dell'aria.

L'immobile in argomento è un piccolo edificio a pianta rettangolare, in muratura con tetto a spioventi, un tempo adibito alla lavorazione del latte ed in seguito utilizzato come deposito. Oggi la struttura è pericolante e non accessibile.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'edificio denominato "La Latteria" presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di edificio risalente agli inizi del XX secolo, parte integrante del più ampio compendio architettonico di proprietà dell'Opera Diocesana San Bernardo degli Uberti.

Prima residenza reale, poi istituto di cura, il complesso di cui fa parte l'immobile in argomento è situato in una posizione panoramica suggestiva, dominata dalle celebri altitudini dolomitiche. L'immobile in argomento si colloca in una posizione di stretta pertinenzialità rispetto al complesso succitato, così da rappresentare un sistema residenziale alpino unitario, in stretto rapporto funzionale, anche nelle caratteristiche tipologiche-architettoniche che lo qualificano.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

[Handwritten signature]

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Auronzo di Cadore_La Latteria





Ministero delle Infrastrutture e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SORPINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di AURONZO DI CADORE (BL)
"La Latteria"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

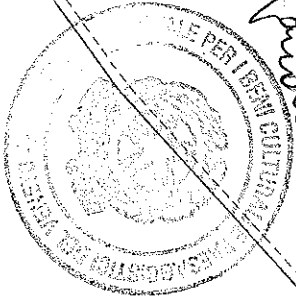


SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo Sorasin)



N=69200

E=31600

izi Catastali - Direttore ING. TRACANELLA ALBERTO Vls. tel. esente per fini istituzionali

